



Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99903169
del 23/06/2017**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 28/06/2017

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2826 del 28/06/2017

Oggetto: Ditta DUEMME S. r. l. - P. IVA 09796331008, sede legale in Viale Trastevere, 173 - 00153 Roma ed operativa in loc. Piombinara, Zona Industriale - 00034 Colleferro (RM). Autorizzazione ai sensi della D. G. R. n. 239/2008 alla variante non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con D. D. n. 4210/2009 e s. m. i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della COMMISSIONE del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento 25 giugno 2013, n. 715/2013/UE, recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Legge 28 dicembre 1993 n° 549 “Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente”;
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 20 settembre 2002 “Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto Ministeriale 17 Dicembre 2009 “Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti”;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46. "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Legge 116 del 11 Agosto 2014 "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea”;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione

dei rifiuti;

- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- Decreto commissariale n. 25 del 11/03/2005 “Approvazione metodologia di calcolo tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimenti rifiuti urbani della Regione Lazio”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005”. Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005”;
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell’Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell’aria ambiente in attuazione dell’art. 3, dei commi 1 e 2 dell’art. 4 e dei commi 2 e 5 dell’art. 8, del D.Lgs. 155/2010”;

VISTO

il Decreto Dirigenziale del Servizio 1° “Gestione Rifiuti” - Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana Roma Capitale) n. 4210/2009 con il quale la ditta “Duemme Srl”, e per essa il proprio legale rappresentante, è stata autorizzata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all’esercizio dell’impianto di gestione rifiuti mediante le operazioni di recupero riportate nell’allegato “C” Parte IV del D.Lgs. 152/06, sito in loc. Piombinara - Zona Industriale nel comune di Colleferro (RM);

la Determinazione Dirigenziale n. 2602/2012 del Servizio 1° “Gestione Rifiuti” - Dipartimento IV della Provincia di Roma con la quale è stato rilasciato alla ditta il Nulla Osta alla modifica non sostanziale dell’Autorizzazione n. 4210/2009;

la Determinazione Dirigenziale n. 1884/2014 del Servizio 1° “Gestione Rifiuti” della Provincia di Roma con la quale è stato rilasciato alla ditta Nulla Osta alla modifica sostanziale all’Autorizzazione n. 4210/2009 per:

- a. redistribuzione dell’attività di recupero e stoccaggio su codici già autorizzati nonché all’introduzione di nuovi codici con la medesima modalità di lavorazione, mantenendo

invariata la quantità complessiva autorizzata;

b. redistribuzione delle aree di stoccaggio e deposito risultanti dalla variazione predetta;

la Determinazione Dirigenziale n. 1260 del 31/03/2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Servizio 6 Gestione Rifiuti con la quale è stato rilasciato Nulla Osta alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione n. 4210/2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. n. 239/2008 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per una diversa distribuzione delle aree esterne, utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti e delle sostanze derivanti dall'attività di trattamento dei rifiuti;

VISTA

l'istanza presentata dalla ditta "DUEMME S.r.l.", P.IVA 09796331008, con sede legale in Viale Trastevere, 173 - 00153 Roma, presentata al Dipartimento IV - Servizio 1 "Gestione rifiuti" della Città Metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 29090 del 23/02/2017, per una variante non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizio 1 "Gestione Rifiuti" con Determinazione Dirigenziale n. 4210/2009 e s.m.i. per un impianto di gestione rifiuti sito in loc. Piombinara, nella zona Industriale di Colleferro (RM), con allegata la seguente documentazione:

- istanza di Variante non sostanziale modello D;
- dichiarazione asseverata a firma dell'Ing. Antonio Galati;
- Elaborato grafico a firma dell'Ing. Antonio Galati datato 21/12/2016 riportante:
 - Stralcio catastale;
 - Stralcio CTR;
 - Planimetria generale ante-post operam;
 - Settore rifiuti;
- attestazione versamento oneri di istruttoria;

CONSIDERATO CHE

la suddetta istanza consiste in:

1. redistribuzione delle aree di gestione di rifiuti e conseguente variazione planimetrica;
2. modifica di alcuni rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata e conseguenti codici CER, con inserimento del CER 191212 "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*" ed eliminazione dei seguenti CER attualmente autorizzati: 191201 "Carta e cartone"; 191204 "Plastica e gomma"; 191205 "Vetro"; 191207 "Legno diverso da quello di cui alla voce 191206";
3. modifica di alcuni rifiuti autoprodotti da gestirsi in deposito temporaneo e relativi codici CER con inserimento nuovi CER 150104 "Imballaggi metallici", 150106 "Imballaggi in materiali misti" ed eliminazione di alcuni tra quelli presenti attualmente autorizzati;
4. incremento delle quantità già assentite nel limite del 10% delle quantità autorizzate;
5. redistribuzione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati con l'incremento del limite del 10% sopra menzionato,

come specificato nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	Quantità autorizzata (t/a) ed operazione di gestione: attività R13 - R4	Quantità autorizzata (t/a) ed operazione di gestione: attività esclusiva R13	Quantità autorizzata (t/a) TOTALE	Quantità in variante (t/a) ed operazione di gestione: attività R13 - R4	Quantità in variante (t/a) ed operazione di gestione: attività esclusiva R13	Quantità in variante (t/a) TOTALE
110501	zinco solido	20	80	100	0	0	0
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	105	100	205	105	100	205
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	300	300	600	300	400	700
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	20	50	70	20	50	70
120199	rifiuti non specificati altrimenti - alluminio	100	150	250	100	150	250
120199	rifiuti non specificati altrimenti - rame	100	150	250	100	150	250
120199	rifiuti non specificati altrimenti - ottone	100	150	250	100	150	250
120199	rifiuti non specificati altrimenti - ferro e acciaio	100	150	250	100	150	250
150104	imballaggi metallici	100	100	200	100	100	200
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	200	200	400	200	200	400
	componenti rimossi da						

160216	apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	300	500	800	300	500	800
170401	rame, bronzo, ottone	1500	1500	3000	1500	2335	3835
170402	alluminio	1750	1750	3500	1770	2565	4335
170403	piombo	1000	1100	2100	1000	1100	2100
170404	zinco	100	100	200	100	100	200
170405	ferro e acciaio	1000	1000	2000	1000	1000	2000
170406	stagno	10	30	40	10	30	40
170407	metalli misti	800	800	1600	800	800	1600
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	100	500	600	100	500	600
191203	metalli non ferrosi	100	200	300	100	200	300
	TOTALE	7.805	8.910	16.715	7.805	10.580	18.385

Quantitativi attualmente autorizzati

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 55,71

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 16.715

- di cui pericolosi (ton /anno): 0
- di cui non pericolosi (ton/anno): 16.715

Quantitativi per i quali è richiesta variante non sostanziale

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton / giorno): 61,28

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 18.385

- di cui pericolosi (ton /anno): 0
- di cui non pericolosi (ton/anno): 18.385;

con nota prot. n. 59839 del 20/04/2017 sono stati richiesti alla ditta dei chiarimenti in merito alle sostanze o oggetti (Ex M.P.S.) ottenuti a seguito delle operazioni di gestione che si intendono svolgere nell'impianto;

in data 21/06/2017 con nota prot. n. 89870 la ditta ha:

- comunicato che i giorni lavorativi annui saranno pari a n. 300;
- presentato un nuovo bilancio di massa, indicando un quantitativo di rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata presso l'impianto pari a 150 t/a;
- trasmesso una tabella riepilogativa delle sostanze od oggetti (ex materie prime seconde) come di seguito riportata:

Sostanza od oggetto (Ex Materia prima seconda)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
Ferro e Acciaio	Punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011 e delle relative norme tecniche di settore	1.400	Industria metallurgica
Alluminio	Punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011	1.850	Industria metallurgica
Rame	Punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013	1.600	Industria metallurgica
Metalli non ferrosi o loro leghe	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO	2.850	Industria metallurgica
TOTALE		7.700	

VISTO CHE

con nota prot. 53434 del 06/04/2017 il Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale ha definito i casi in cui la richiesta di variante non sostanziale non influisce sull'impatto emissivo degli inquinanti e pertanto è possibile rilasciare il nulla osta senza la necessità dell'espressione del parere da parte del Servizio 3;

RITENUTO CHE

la richiesta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 ed al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008, in quanto:

- non comporta aumento superiore al 10% della capacità di rifiuti trattati già autorizzata con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4210/2009 e s.m.i.;
- non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, in quanto continuano a sussistere le medesime linee previste in autorizzazione;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;
- la richiesta non costituisce modifica sostanziale dello stabilimento ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

visto l'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

VISTO l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

di rilasciare Nulla Osta alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione n. 4210/2009 e s.m.i., ai sensi della D.G.R. n. 239/2008 alla ditta "DUEMME Srl", P.IVA-09796331008, con sede legale in Viale Trastevere, 173 - 00153 Roma e sede operativa Loc. Piombinara - Zona industriale, nel comune di Colleferro (RM) per:

- incremento delle quantità di rifiuti autorizzati da 8.910 t/a a 10.580 t/a con operazione R13 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- redistribuzione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati;
- redistribuzione delle aree di gestione di rifiuti e conseguente variazione planimetrica secondo il seguente elaborato grafico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto: Tavola "ELABORATO GRAFICO", a firma dell'Ing. Antonio Galati, con data 16/02/2017 (Allegato 1);
- modifica di alcuni rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata e conseguenti codici CER con inserimento CER 191212 "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*" ed eliminazione di alcuni tra quelli presenti attualmente autorizzati: 191201 Carta e cartone; 191204 Plastica e gomma; 191205 Vetro; 191207 Legno diverso da quello di cui alla voce 191206;
- modifica di alcuni rifiuti autoprodotti da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 comma bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto dei seguenti limiti e prescrizioni:

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato C del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.):

Attività di recupero

a) R13 = Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

b) R4 = Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

CER	DESCRIZIONE	Quantità (t/a) ed operazione di gestione: attività R13 - R4	Quantità (t/a) ed operazione di gestione: attività esclusiva R13	Quantità (t/a) TOTALE
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	105	100	205
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	300	400	700
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	20	50	70
120199	rifiuti non specificati altrimenti - alluminio	100	150	250
120199	rifiuti non specificati altrimenti - rame	100	150	250
120199	rifiuti non specificati altrimenti - ottone	100	150	250
120199	rifiuti non specificati altrimenti - ferro e acciaio	100	150	250
150104	imballaggi metallici	100	100	200
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	200	200	400
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	300	500	800
170401	rame, bronzo, ottone	1500	2335	3835
170402	alluminio	1770	2565	4335
170403	piombo	1000	1100	2100
170404	zinco	100	100	200
170405	ferro e acciaio	1000	1000	2000
170406	stagno	10	30	40
170407	metalli misti	800	800	1600
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	100	500	600
191203	metalli non ferrosi	100	200	300
	TOTALE	7.805	10.580	18.385

Quantitativi autorizzati:

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 61,28

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 18.385

- di cui pericolosi (ton /anno): 0
- di cui non pericolosi (ton/anno): 18.385

SOSTANZA OD OGGETTO (EX MATERIA PRIMA SECONDA) IN USCITA DALL'IMPIANTO:

Sostanza od oggetto (Ex Materia prima seconda)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
Ferro e Acciaio	Punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011 e delle relative norme tecniche di settore	1.400	Industria metallurgica
Alluminio	Punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011	1.850	Industria metallurgica
Rame	Punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE n. 715/2013	1.600	Industria metallurgica
Metalli non ferrosi o loro leghe	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO	2.850	Industria metallurgica
TOTALE		7.700	

BILANCIO DI MASSA

Rifiuti in entrata	18.385 ton/anno
Rifiuti in uscita verso recupero	10.685 ton/anno
Sostanze od oggetti (Ex Materie prime seconde) in uscita dall'impianto	7.700 ton/anno
% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata	58,11%

RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA GESTIRSI IN DEPOSITO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA BB) DEL D. LGS. 152/06 E S.M.I.

CODICE CER	DESCRIZIONE
08 03 18	Toner per stampa esauriti
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 06	Imballaggi in materiali misti

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto sarà pari a: 423 t.

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (TON)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (TON)	TOTALE (TON)
R 13	0	423	423
D 15	0	0	0
TOTALE	0	423	423

Rifiuti derivati dal processo di gestione dei rifiuti in entrata presso l'impianto:

In aggiunta ai rifiuti per i quali venendo svolta la sola operazioni R13 e che saranno inviati con il medesimo CER ad impianti terzi per le operazioni di recupero, in uscita dall'impianto saranno presenti anche i seguenti rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero R4 svolte sui rifiuti in entrata:

Codice CER	Descrizione	Operazione successiva svolta presso terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	R13 - R4
TOTALE		

PRESCRIZIONI

La ditta DUEMME S.R.L. dovrà gestire i rifiuti così come illustrato nella Tavola "ELABORATO GRAFICO", a firma dell'Ing. Antonio Galati, con data 16/02/2017 (Allegato 1) e dovrà indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici CER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione e le principali norme di sicurezza.

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo il rispetto delle condizioni richiamate nella Determinazione Dirigenziale n. 4210/2009 della Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizio 1 "Gestione Rifiuti" e successive modifiche autorizzate con Determinazione Dirigenziale n. 2602/2012, Determinazione Dirigenziale n. 1884/2014 e con Determinazione Dirigenziale n. 1260 del 31/03/2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Servizio 6 "Gestione Rifiuti" di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è rilasciato ai sensi della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la ditta dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, alla Comune di Colleferro, all'ASL RM 5 al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 " Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Meropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del

Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola CAMUCCIO